



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 11269

Del 25/09/2020

---

Identificativo Atto n. 543

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

RETI CLINICO ASSISTENZIALI ED ORGANIZZATIVE - NOMINA DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI COORDINAMENTO E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RETE DELLA RETE NEFROLOGICA.

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### IL DIRETTORE GENERALE DELLA DG WELFARE

**RICHIAMATA** la d.g.r. n. XI/1694 del 03/06/2019 *“Reti sociosanitarie: ulteriore evoluzione del modello per l’attivazione e implementazione delle nuove reti clinico-assistenziali e organizzative”* che:

- approva il documento *“Linee guida per l’attivazione e l’evoluzione delle reti clinico-assistenziali ed organizzative regionali”*;
- stabilisce che lo strumento idoneo per l’indirizzo e il governo delle reti, è rappresentato da un Organismo di Coordinamento per ogni singola rete, che realizzi un’area di raccordo tra il livello programmatico regionale, quello organizzativo gestionale delle Aziende e tecnico-scientifico degli operatori sociosanitari;
- stabilisce che la governance delle reti si articola, inoltre, nelle Commissioni Tecniche che rappresentano uno strumento tecnico-scientifico che consente di svolgere alcuni compiti attribuiti all’Organismo di Coordinamento e di approfondire specifici temi per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della rete;
- definisce e specifica:
  - ✓ le rappresentanze professionali e organizzative e i criteri di selezione, all’interno delle stesse rappresentanze, dei soggetti che faranno parte degli Organismi di Coordinamento delle reti;
  - ✓ i compiti degli Organismi di Coordinamento, delle Commissioni Tecniche e tutte le modalità di funzionamento dei predetti organismi di governance delle reti;
- dà mandato alla DG Welfare:
  - ✓ di nominare gli Organismi di Coordinamento e di rinnovarne la nomina allo scadere del termine di validità;
  - ✓ di approvare i Piani di Rete i quali costituiranno il documento di linee guida per l’avvio o l’evoluzione di ogni specifica rete e il programma di lavoro;

**DATO ATTO** che la DG Welfare, dall’approvazione della d.g.r. n. XI/1694/2019, ha provveduto a realizzare incontri di approfondimento e condivisione con figure professionali significative delle reti di patologia già attive da anni in Lombardia, con l’obiettivo di individuare, a seconda della complessità della rete, le rappresentanze professionali, tra quelle previste dalla predetta delibera, la cui presenza è necessaria all’interno degli Organismi di Coordinamento per garantire il più efficace governo della rete;



## Regione Lombardia

---

**DATO ATTO**, inoltre, che tali incontri di approfondimento hanno permesso di acquisire indicazioni e pareri per la definizione dei Piani di Rete in un'ottica di condivisione delle scelte di programmazione;

**RICHIAMATO** il Decreto della DG Welfare n. 18447 del 17 /12/2019 che ha nominato i componenti degli Organismi di Coordinamento e approvato i Piani di Rete delle Reti Cardiovascolare, Diabetico-endocrinologica, delle Neuroscienze, Oncologica e Reumatologica;

**RITENUTO** ora di individuare i componenti dell'Organismo di Coordinamento della Rete Nefrologica, i cui nominativi sono elencati nell'Allegato 1) - parte integrante del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la scelta dei componenti degli Organismi di Coordinamento in rappresentanza di ASST, Strutture private accreditate a contratto, ATS, Clinici di riferimento, Società Scientifiche e Medici di Medicina Generale, è stata compiuta coerentemente ai criteri e modalità previste dalla d.g.r. n. XI/1694/2019;

**RITENUTO** di approvare, inoltre, il Piano di Rete della Rete Nefrologica, di cui all'Allegato 2) - parte integrante del presente provvedimento;

**PRECISATO** che nel documento "*Linee guida per l'attivazione e l'evoluzione delle reti clinico assistenziali ed organizzative regionali*" Allegato alla d.g.r. n. XI/1694/2019, sono definiti e specificati i compiti degli Organismi di Coordinamento, delle Commissioni Tecniche e tutte le modalità di funzionamento dei predetti organismi di governance delle reti;

**DATO ATTO** in particolare che la d.g.r. n. XI/1694/2019 stabilisce che:

- negli Organismi di Coordinamento, indipendentemente dal livello di complessità della rete, è sempre rappresentata la Direzione Generale Welfare;
- gli Organismi di Coordinamento hanno la durata di tre anni, rinnovabili, dalla data del provvedimento di nomina;
- la partecipazione agli Organismi di Coordinamento o alle Commissioni Tecniche, non comporta alcun compenso per i componenti;
- sono presieduti e coordinati dal Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente in materia di reti o da suo delegato;
- si riuniscono ogniqualvolta ve ne sia necessità su iniziativa della Direzione Generale Welfare;

**VISTE:**



## Regione Lombardia

---

- la l.r. n. 20/2008 “Testo unico delle Leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità” e s.m.i.;

### DECRETA

- 1. Di individuare** i componenti dell'Organismo di Coordinamento della Rete Nefrologica, i cui nominativi sono elencati nell'Allegato 1) - parte integrante del presente provvedimento;
- 2. Di approvare** il Piano di Rete della Rete Nefrologica, di cui all'Allegato 2) - parte integrante del presente provvedimento.
- 3. Di precisare** che nel documento “Linee guida per l'attivazione e l'evoluzione delle reti clinico assistenziali ed organizzative regionali”, Allegato alla d.g.r. n. XI/1694/2019, sono definiti e specificati i compiti degli Organismi di Coordinamento, delle Commissioni Tecniche e tutte le modalità di funzionamento dei predetti organismi di governance delle reti.
- 4. Di dare atto** in particolare che la d.g.r. n. XI/1694/2019 stabilisce che:
  - gli Organismi di Coordinamento hanno la durata di tre anni, rinnovabili, dalla data del provvedimento di nomina;
  - la partecipazione agli Organismi di Coordinamento o alle Commissioni Tecniche, non comporta alcun compenso per i componenti;
  - sono presieduti e coordinati dal Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente in materia di reti o da suo delegato;
  - si riuniscono ogniqualvolta ve ne sia necessità su iniziativa della Direzione Generale Welfare.
- 5. Di attestare** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
MARCO TRIVELLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## **COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI COORDINAMENTO DELLA RETE NEFROLOGICA**

- Cozzolino Mario Gennaro - ASST Santi Paolo e Carlo,
- Esposito Ciro – ICS Maugeri Spa SB,
- Fabbrini Paolo – ASST Nord Milano,
- Farina Marco – ASST Lodi,
- Galli Emilio Giulio – ASST Bergamo Ovest,
- Gallieni Maurizio Alberto – ASST Fatebenefratelli Sacco,
- Guastoni Carlo – ASST Ovest Milanese,
- La Milia Vincenzo – ASST Lecco,
- Malberti Fabio – ASST Cremona,
- Messa Piergiorgio – IRCCS Fondazione Ca' Granda Policlinico di Milano,
- Minetti Eugenio Enrico – ASST GOM Niguarda,
- Pieruzzi Federico – ASST Monza,
- Rombolà Giuseppe – ASST Sette Laghi,
- Ruggenenti Piero Luigi – ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo,
- Savino Renato – ASST Rhodense,
- Scolari Francesco – ASST Spedali Civili di Brescia,
- Schieppati Stefano - ASST Melegnano e Martesana,
- Tomasin Rita Patrizia - ASST Sette Laghi,
- Vezzoli Giuseppe - IRCCS Ospedale San Raffaele

## RETE NEFROLOGICA: PIANO DI RETE 2020 - 2021

### 1. Premessa

Il sistema Sociosanitario Lombardo ha costruito nel tempo una rete di offerta articolata e differenziata con capacità di innovazione, di coinvolgimento di risorse pubbliche e private, di ricerca e di partecipazione attiva della popolazione. Nel tentativo di superare la frammentazione dei processi erogativi dei servizi per i pazienti con bisogni di salute sempre più complessi, già a partire dal 2005 Regione ha attivato le reti di patologia, quale modello di integrazione dell'offerta in grado di sviluppare sinergia tra gli operatori e condivisione delle "best practice". La Rete Nefrologica Lombarda, che ha preso avvio con la d.g.r. n. 9741 del 30/06/2009, fa parte delle reti di patologia, ovvero dell'organizzazione in rete delle strutture e dei servizi in grado di favorire l'omogeneità territoriale per le attività di diagnosi e cura delle patologie caratterizzate da elevata complessità.

Con l'evolvere del concetto di rete da rete di patologia connotata dalla costruzione della comunità dei clinici e del sapere scientifico, alla rete clinico-assistenziale con una più spiccata vocazione organizzativa, Regione Lombardia costituisce l'Organismo di Coordinamento della rete Nefrologica, individuato quale strumento di governance dei processi di consultazione e programmazione, per favorire l'interazione virtuosa tra i soggetti che partecipano al network e che perseguono le finalità condivise in linea con gli obiettivi della programmazione regionale; in particolare l'attenzione è rivolta a definire le modalità organizzative per realizzare la connessione tra i nodi della rete per tutti gli ambiti di riferimento intervenendo secondo un definito ordine di priorità. In quest'ottica si intende dare nuovo sviluppo alla Rete Nefrologica nel segno della continuità con i lavori fino ad oggi svolti.

La Rete Nefrologica si concentra sulle patologie dell'adulto e mette a disposizione le competenze necessarie agli organismi di coordinamento di altre reti, già attive sul territorio lombardo, riguardo a specifiche tematiche di interesse. In particolar modo si integra con la Rete delle Malattie Rare e interagisce per con la Rete Cure Palliative, della Riabilitazione e con il Coordinamento Regionale Trapianti.

### 2. Quadro epidemiologico e analisi dei fabbisogni clinico-assistenziali

***La rete nefrologica diffusa sul territorio lombardo deve garantire i servizi ai pazienti affetti da patologie nefrologiche*** con disturbi che possono essere caratterizzati da lieve sintomatologia a quadri che prevedono il ricorso al trattamento dialitico. L'allungamento della vita e la riduzione della cosiddetta mortalità competitiva sono condizioni che consentono alle malattie renali di svilupparsi negli anni; inoltre, la diagnosi è spesso tardiva, e ciò fa sì che non si possano intraprendere tempestivamente i provvedimenti necessari per una risoluzione della patologia e che la malattia, spesso senza sintomi evidenti, proceda indisturbata.

Negli ultimi due decenni in Italia il numero dei pazienti avviati alla dialisi è più che raddoppiato, e continua ad aumentare, interessando soprattutto le persone con oltre 65 anni. In Lombardia nell'anno 2018 si registrano circa 8.200 pazienti dializzati (dato regionale 2019). Si stima che siano seguiti all'interno del Sistema socio-sanitario regionale circa 104.400 (dato anno 2017) pazienti affetti da insufficienza renale cronica, con un trend in aumento dal 2009.

La struttura dell'offerta in Regione Lombardia è molto articolata con Unità Operative di Nefrologia, Unità Operative di Emodialisi, punti di erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e circa 1.723 posti letto tecnici di dialisi da assetto accreditato (strutture pubbliche e private, accreditate e a contratto).

Viste l'analisi del contesto sia in termini di frequenza e rilevanza delle patologie nefrologiche, la ricchezza e variabilità della rete d'offerta, le cogenze normative e la consultazione con i clinici e i principali stakeholder che operano nell'ambito nefrologico sono stati individuati alcuni obiettivi e conseguenti azioni su cui impostare la programmazione per il biennio 2020-2021.

### **3. Obiettivi prioritari**

Gli obiettivi prioritari della rete nefrologica per il per il biennio 2020-2021 sono:

- ✓ Definizione del percorso del paziente con Insufficienza Renale (definizione di aspetti organizzativi e individuazione di criteri comuni per la pratica clinica) con particolare attenzione alle tematiche relative a:
  - Dialisi peritoneale
  - Accessi Vascolari
  - Biopsie renali
  - Trapianto renale (stretta collaborazione con i centri trapianto e il gruppo di lavoro coordinato dal Coordinamento Regionale Trapianti)
- ✓ Predisposizione di un cruscotto di dati che alimenti il Registro Insufficienza renale cronica e trattamento sostitutivo.

Un obiettivo rilevante della Rete Neuroscienze riguarda il potenziamento della l'assistenza domiciliare (dialisi peritoneale ed emodialisi domiciliare). L'aumento del numero dei pazienti in dialisi domiciliare consentirebbe di aumentare l'offerta dialitica in un contesto di trattamento sicuro e favorevole per il paziente.

### **4. Azioni**

Per il raggiungimento degli obiettivi nei tempi stabiliti, l'Organismo di coordinamento, anche attraverso la commissione tecnica:

- Valuta le informazioni ricavabili da flussi correnti per l'alimentazione automatica del Registro Insufficienza renale cronica e trattamento sostitutivo;
- Rende disponibili criteri di appropriatezza e PDTA condivisi a livello regionale.

#### **4.1 Commissioni Tecniche**

Per il raggiungimento degli obiettivi, l'Organismo di coordinamento individua la commissione tecnica:

- Percorso del paziente con Insufficienza renale con particolare attenzione alle tematiche: dialisi peritoneale, accessi vascolari, biopsie renali e trapianto renale.

La commissione tecnica nell'ambito delle tematiche assegnate:

- effettua un'analisi di contesto a partire dallo studio della struttura di offerta e dai dati di attività;
- condivide le esperienze maturate in scala locale, valutandone l'esportabilità a livello regionale;
- propone modelli organizzativi e le modalità di sperimentazione degli stessi, personalizzate secondo le tematiche affrontate.

Attraverso i database dei flussi di rendicontazione correnti è possibile ricavare diverse informazioni di natura epidemiologica e relative all'utilizzo di risorse da utilizzare per effettuare un'analisi di contesto specifica in merito ai diversi argomenti trattati a livello di rete nefrologica. Ai fini del monitoraggio e valutazione dei modelli organizzati delle reti proposte si tenga anche conto che molti indicatori di efficacia sono monitorati attraverso il portale di governo regionale (Valutazione performance, Valutazione governo clinico, Monitoraggio interno).

In seguito all'emergenza Covid -19, è emersa la necessità di definire come l'offerta dialitica deve essere modulata e gestita in caso di eventi pandemici quali quello in corso. Verrà pertanto predisposto da parte della rete un documento in merito.

Come accennato in premessa alcune tematiche saranno affrontate integrando i professionisti e le relative commissioni con la Rete delle Malattie Rare, con la rete riabilitazione e cure palliative e con il Sistema Trapianti.

#### **4.2 Ricerca e formazione**

Le informazioni sugli ambiti più importanti di ricerca e gli eventuali *gap* nel panorama scientifico emersi dai lavori delle commissioni tematiche e dall'organismo di coordinamento saranno usate come contributo ad orientare i finanziamenti e le azioni a sostegno della ricerca.

In termini di formazione sono previsti momenti d'aula ed eventi congressuali coordinati dalla DG welfare sui percorsi organizzativi e gestionali delle reti clinico assistenziali rivolti a tutti gli specialisti di settore ai fini di diffondere i contenuti dei documenti elaborati dalle commissioni tematiche e rafforzare i nodi della rete.

#### **4.3 Comunicazione e informazione**

La comunicazione e l'informazione tra gli attori della rete e verso i cittadini che emergeranno dai lavori saranno garantite attraverso i canali della comunicazione istituzionali sia a livello regionale che a livello aziendale.